

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI**  
**BANDO 2014**  
**(legge regionale n.3/2010)**

**A) SOGGETTO RICHIEDENTE**

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>	Comune di Ziano Piacentino
--	----------------------------

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
		X		

**B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE**

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	Comune di Ziano Piacentino
---	----------------------------

**C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010**

*Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente*

Nome	Patrizia
Cognome	Gatti
Indirizzo	Via Roma, 167 – CAP 29010 Ziano Piacentino (PC)
tel. fisso	0523/863221
Cellulare	/
Mail	elettorale@comune.ziano.pc.it

**D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Superare le barriere mentali: l'accessibilità come chiave della qualità del turismo sulle colline piacentine

## E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Processo di progettazione partecipata per individuare soluzioni condivise per la creazione di **LINEE GUIDA SPECIFICHE PER LA COLLINA PIACENTINA**, mirate a favorire la fruibilità a turisti e cittadini con disabilità cognitiva, motoria, sensoriale e con problemi di alimentazione (derivanti sia da fattori medici, che da scelte personali/religiose), diabete, allergie ed asma. Il progetto non sottovaluta la presenza della popolazione turistica anziana, sempre più in crescita, come confermano i dati forniti dagli osservatori europei.

Il percorso partecipativo ha come fulcro l'istituzione di un processo aperto, implementabile, il più possibile inclusivo e trasparente, basato sul partenariato pubblico-privato e sulla partecipazione dei cittadini alla definizione di indirizzi e progetti concreti per la realizzazione e lo sviluppo delle **LINEE GUIDA**.

Associazioni di volontariato, istituzioni, associazioni di categoria, mondo imprenditoriale, comitati di semplici cittadini saranno parte attiva di un processo articolato in varie tipologie di interazione e tecniche partecipative: interviste individuali e collettive, incontri pubblici, eventi su invito agli attori strategici, incontri tematici e di settore, gruppi di lavoro su singole aree progetto.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:	Oggetto:
Politiche di sostenibilità ambientale •	Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione X

## F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
•	•	X	•	•	•

## G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

### Sintesi:

La base di partenza del progetto adotta un approccio innovativo fondato sulla consapevolezza dell'importante ruolo che la promozione assume nell'incremento dei flussi turistici. Vengono adottate le regole e gli strumenti del marketing turistico allo specifico comparto del turismo accessibile. Il processo partecipativo avrà l'obiettivo di superare la vetusta visione di "turismo sociale" e "soluzione dedicata", ponendo al centro del sistema turistico il visitatore nella sua molteplicità di accezioni: bambino, anziano, persona con disabilità motoria, sensoriale, intellettiva, con intolleranze alimentari, ecc. La visione di un turista meno standardizzato e considerato come "universo complesso" determina una maggiore attenzione alle sue esigenze, generando nell'operatore una positiva capacità di personalizzare il servizio con il conseguente innalzamento della qualità complessiva dell'offerta.



## G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

*(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)*

### Contesto:

Ziano Piacentino e le colline delle valli circoscriventi si inseriscono nell'ambito delle cosiddette "Vie Francigene di montagna", considerate quali varianti della Via Francigena di Sigerico, percorso di pellegrinaggio riconosciuto dalla Commissione Europea che, partendo da Canterbury giunge a Roma, per poi proseguire verso Gerusalemme. Questo territorio, identificabile con le province di Piacenza e Parma, è da sempre luogo di confine e di collegamento fra diverse regioni culturali, assimilando da ognuna aspetti e particolarità che sono ancora oggi evidenti sia nella cultura materiale dei suoi abitanti che nelle forme dell'edilizia tradizionale. E' questa una zona ricca d'arte, cultura e storia, la cui valorizzazione è già iniziata da qualche anno proprio grazie al concorso dei più svariati attori pubblici e privati che operano sul territorio. Le "terre francigene" piacentine, proprio grazie alla loro raggiungibilità dalle più importanti "rotte" italiane (Milano, Bologna, Genova, Torino, Venezia, Firenze), offrono risorse di vario genere che bene possono coniugare la dimensione appartenente a un turismo culturale e religioso a un tempo con un turismo accessibile di qualità. Basti pensare alla ricchezza costituita dai borghi di origine medievale che custodiscono l'arte ecclesiastica e civile di un lasso di tempo che oltrepassa, in certi casi, il millennio, senza dimenticare la significativa presenza di testimonianze riconducibili all'epoca romana.

Un valore aggiunto è caratterizzato dall'apertura verso il territorio di Piacenza, con il quale è già in corso una progettualità condivisa legata ad EXPO, lo sviluppo di itinerari culturali e turistici, iniziative che coinvolgono operatori economici dei due territori. Le progettualità sui processi di partecipazione inseriti in questo bando e quello che vede capofila il Comune di Ziano Piacentino, vogliono gettare le basi per una condivisione strategica delle politiche di coinvolgimento partecipativo dei territori di Parma e Piacenza.

Infine, la sensibilità dell'Amministrazione Comunale di Ziano Piacentino alla realizzazione di processi decisionali partecipativi per la individuazione di azioni incisive sul territorio è dimostrata dal ricorso in passato ad un processo partecipativo funzionale alla redazione del Piano Strutturale Comunale per la definizione degli obiettivi per la tutela e valorizzazione del territorio rurale zianese, avvalendosi pertanto di iniziative di partecipazione dei cittadini e delle associazioni di categoria nella costruzione condivisa degli indirizzi di miglioramento e valorizzazione degli ambiti rurali e naturalistici.

## H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

### Obiettivi:

L'attivazione di una rete di cittadini e soggetti economici locali che costituiranno gruppi di lavoro, gruppi di discussione sui social network e momenti di approfondimento sui contenuti delle LINEE GUIDA, mirati a:

1. considerare il turismo accessibile come un nuovo target di mercato dalle buone opportunità commerciali;
2. considerare l'accessibilità non solo in termini di adeguamento normativo, ma come elemento di qualità, per le strutture e il territorio, secondo il principio che "ciò che è accessibile è più comodo per tutti";
3. considerare la persona con disabilità come "turista" con il pieno diritto di scoprire e vivere pienamente e con soddisfazione il territorio, indipendentemente dalle specifiche esigenze;
4. agire sul turismo accessibile in termini di catena dell'Accessibilità, garantendo a tutti i turisti con esigenze specifiche la possibilità di fruire del territorio e non solo di "pernottare";
5. essere consapevoli che oggi l'accessibilità non è più definibile con il semplice simbolo "disabili", ma con dettagli tecnici che consentono al turista di scegliere autonomamente la soluzione che meglio risponde alle proprie esigenze e aspettative;
6. essere convinti che l'accessibilità deve essere "trasparente e inclusiva", "gradevole" e "per tutti", senza limitarsi alla sola persona con disabilità motoria, ma considerando le diverse esigenze di tutti i potenziali turisti (disabilità sensoriali, intellettive, psichiche, relazionali, intolleranze alimentari, anziani, ecc.).
7. tali considerazioni favoriranno la creazione di una comunità inclusiva, che aspira sempre più alla qualità diffusa e a una crescita economica e sociale sostenibile.



## H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

### Risultati attesi:

1. Porre le premesse per la costituzione di una vera e propria rete di tracciati, fruibili dal viaggiatore/turista/pellegrino anche come veri e propri "musei all'aperto" che, attraverso la partecipazione dei suoi abitanti, siano in continua evoluzione e si migliorino con ricerche, attività di promozione e interventi di tutela;
2. Proporre una serie di interventi sul territorio che, sulla base delle emergenze ambientali e storiche, individuino forme di sviluppo compatibili e capaci di sostenere e incrementare la qualità della vita e la fruizione di questi luoghi, con la collaborazione di tutti gli attori che sul territorio interagiscono e vivono;
3. Individuare in modo condiviso soluzioni da inserire nelle **linee guida per il turismo accessibile sulle colline piacentine**, in modo da rendere fruibili tutti i percorsi storico-culturali e paesaggistici insistenti sull'area interessata dal progetto;
4. Costruire in modo condiviso **linee guida** per la costruzione o sistemazione di arredi e plateatici accessibili e sicuri agli esercizi commerciali (esercizio pubblici, strutture di accoglienza, ristoranti, ecc.) che favoriscano l'accessibilità interna, la riconoscibilità dei luoghi, dei percorsi e delle principali vie di fuga. Tali risultati porterebbero a ulteriori positive conseguenze: a) un incremento della ricettività turistica; b) la creazione di una rete locale fra operatori dell'ospitalità turistica (alberghi, B&B, agriturismi, locande, ristoranti, centri sportivi, centri benessere, servizi turistici, ecc.) che condividono una strategia di offerta coordinata e integrata mirata all'organizzazione di servizi in forma associata (ad esempio, booking di accoglienza e prenotazione centralizzato, carta dei servizi condivisa, ecc.) per migliorare la qualità delle prestazioni verso tutte le tipologie di ospiti; c) **la creazione di una rete di amministrazioni comunali** che adotti in forma condivisa le linee guida per il turismo accessibile, in modo da rendere sempre più vasta l'area interessata da un'accoglienza di qualità e all'avanguardia, pronta, nel breve termine, ad affrontare le sfide che un territorio così vicino a Milano (poco più di 50 chilometri) dovrà affrontare in vista di EXPO 2015.

### I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

*(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto).*

**Allegare copia della Delibera**

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Ziano Piacentino	Delibera di Giunta Comunale	n° 34 del 04/09/2014

### J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. **Allegare** i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

**Patrizia Gatti** (Responsabile Settore Amministrativo del Comune di Ziano Piacentino)

Documentazioni e relazioni con il Comune di Ziano Piacentino e gli altri soggetti pubblici

**Fabio Ceci**

Coordinamento generale – Comunicazione con Associazioni di volontariato e Operatori economici privati – Valutazione delle ricadute – Formazione

**Alex Massari**

Rilevazione accessibilità – Sviluppo soluzioni progettuali "tipo"

**Luca Bruschi** (Associazione Europea delle Vie Francigene)

Processo partecipativo – Comunicazione – Formazione sui metodi di partecipazione

**Paolo Ghilardelli**

Costruzione identità visiva – layout grafico per la comunicazione

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

*(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).*

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2014
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Giugno 2015

**L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010**

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	<ul style="list-style-type: none"><li>- Club di Prodotto "Terre Francigene Piacentine e dell'Emilia" (si allega elenco delle aziende e delle Associazioni di categoria iscritte al Club di prodotto partecipanti al progetto);</li><li>- Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF);</li><li>- Associazione Pro-Loco di Ziano Piacentino;</li><li>- Associazione "Piccoli al centro" (Onlus);</li><li>- Associazione "L'Arte del Vivere con lentezza" (Onlus);</li><li>- Associazione AVIS, sezione di Ziano Piacentino;</li><li>- Associazione "Made in Ziano";</li><li>- Associazione "Amici di Pont de L'Isère".</li></ul>
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2,lett b) del Bando	<ul style="list-style-type: none"><li>- le Amministrazioni locali del territorio;</li><li>- le associazioni della provincia di Piacenza impegnate nel settore disabilità;</li><li>- le associazioni impegnate nei settori ambientali e sociali;</li><li>- le Associazioni Anziani;</li><li>- le istituzioni culturali (biblioteche e centri culturali);</li><li>- gli IAT territoriali (Iat Piacenza, Iat Val Tidone, Iat Val Trebbia, Iat Val d'Arda);</li><li>- le Associazioni Famiglie e bambini;</li><li>- operatori economici (commercio, turismo, agricoltura, artigianato);</li><li>- l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Piacenza per EXPO 2015";</li><li>- il mondo della formazione (dalle scuole primarie alle scuole secondarie di secondo grado);</li><li>- l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza;</li><li>- il Politecnico di Milano, sede di Piacenza;</li><li>- la Banca di Piacenza e la Cariparma, Direzione Territoriale di PC e PV, quali banche territoriali che già stanno operando concretamente per il rilancio in chiave economico-turistica della provincia.</li></ul>



<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p>Le associazioni organizzate saranno contattate tramite il database in possesso delle Amministrazioni comunali coinvolte: saranno invitate telefonicamente ai momenti di interviste e gruppi di lavoro, come previsto alla Fase 1; saranno invitate via mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche come da Fase 2. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno captati tramite il volantinaggio puntuale e tramite il Notiziario "I Sette Colli", stampato dall'amministrazione comunale.</p> <p>Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti.</p> <p>Verrà elaborato un invito specifico con lettera del sindaco e telefonata a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader. Tale attività dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.</p> <p>Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso di ulteriori organi di comunicazione dell'amministrazione comunale (sito web, facebook, ecc.).</p> <p>Una particolare attenzione verrà posta alla partecipazione di genere, verranno in tal senso proposti degli orari specifici per le interviste e le assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.</p>
<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett. b) del Bando)</p>	<p>- i primi incontri saranno plenari e gestiti da relatori esperti nelle problematiche legate alle diverse disabilità in rapporto con il territorio interessato dal progetto e operatori esperti nel marketing turistico, oltre che da facilitatori con esperienza nel campo dei processi di partecipazione;</p> <p>- Successivamente ci si dividerà in <b>3 diversi momenti di ascolto</b> ad orari stabiliti e pubblicizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Fisso</b> presso la Sala Riunioni del Comune di Ziano Piacentino;</li> <li>2. <b>Fisso</b> presso le sale del Campus di lavoro messo a disposizione da Cariparma. Il Campus, ubicato nella città capoluogo di Piacenza, permetterà un maggior coinvolgimento di realtà istituzionali, economiche, turistiche e associative, interessate a partecipare al progetto;</li> <li>3. <b>Mobile</b>. Questi momenti di incontro (il numero verrà deciso nel corso della realizzazione del progetto, in base all'esigenza e all'interesse di volta in volta incontrato) saranno organizzati presso i punti di maggior interesse, anche per poter esaminare da vicino le emergenze architettoniche, le cui modalità di sistemazione saranno oggetto delle <b>LINEE GUIDA</b> (chiese, biblioteche, agriturismi, ristoranti);</li> </ol> <p>- Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo e dell'out reach (andare ad intervistare le realtà presso le proprie sedi, all'interno del loro ambiente di vita quotidiano);</p> <p>- Camminate esplorative / escursioni organizzate come modalità di riconoscimento delle eccellenze da tutelare e connettere;</p> <p>- Open Space Technology come strumento per creare un clima di lavoro informale e altamente stimolante.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Previsto: i componenti saranno indicati subito dopo la prima fase di avvio. Il TdN dovrà essere, a nostro parere, il più possibile inclusivo, in modo che si possano mettere a confronto, in un dialogo franco e aperto, le più svariate esigenze del territorio. Il numero dei diversi soggetti individuati non creerà difficoltà operative o confusione di ruoli, visto che le azioni puramente operative sono demandate <b>al più ristretto staff di progetto</b>.</p>

<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>L'adesione al TdN sarà su base volontaria, su presentazione del progetto. I componenti saranno selezionati sulla base delle adesioni al percorso partecipativo e dei soggetti firmatari dell'accordo formale (Club di Prodotto "Terre Francigene Piacentine e dell'Emilia", Associazione Europea delle Vie Francigene, Associazione Pro-Loce di Ziano Piacentino, Associazione Onlus "Piccoli al centro", Associazione Vivere con lentezza Onlus, Associazione AVIS, sezione di Ziano Piacentino, Associazione Made in Ziano, Associazione "Amici di Pont de L'Isère"), da allargare successivamente a tutte le realtà amministrative e associative individuate. Ogni gruppo avrà la facoltà di avere un membro all'interno del TdN, in modo che nessuno possa sentirsi escluso dal processo partecipativo e decisionale.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il TdN nella fase di start up si pone come obiettivo quello di approvare un regolamento condiviso dai partecipanti e di elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione, individuare scenari e strategie.</p> <p>Il TdN ha il compito di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione.</p> <p>Al termine del processo il TdN seguirà gli esiti del processo fino all'approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile e avrà il compito di valutare i risultati del processo.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Il TdN potrà riunirsi ogni qual volta ci sia necessità, su invito dei componenti dello staff di progetto, che avranno il dovere di relazionare periodicamente sui risultati raggiunti, tenendo conto dei suggerimenti e delle indicazioni dei membri del tavolo stesso.</p> <p>Comunque il TdN dovrà riunirsi <b>in almeno 3 momenti specifici</b>: allo start up del progetto; per una valutazione intermedia; per una valutazione finale degli esiti del percorso.</p> <p>Proprio per garantire la massima partecipazione alla fase decisionale, le indicazioni uscite dal TdN saranno trasmesse di volta in volta al comitato di pilotaggio, che avrà il dovere di informare i membri del TdN sulle proprie valutazioni e decisioni.</p> <p>Il Tavolo di Negoziazione verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo</li> <li>- Incontri pubblici gestiti con la tecnica dell'Open Space Technology</li> <li>- Focus groups tematici con la tecnica dell'ascolto attivo</li> <li>- Camminata esplorativa</li> </ul>
<p>Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assemblee di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo</li> <li>- Presentazione pubblica delle linee guida emerse e di come saranno utilizzate</li> <li>- Discussione, osservazioni ed approvazione a maggioranza dei documenti esito del processo</li> </ul>

<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett. e) del Bando)</p>	<p>Il gruppo di lavoro propone l'istituzione di uno spazio "web" dedicato al progetto, all'interno del sito istituzionale del Comune di Ziano Piacentino e dei Comuni che progressivamente aderiranno al progetto, dedicata all'illustrazione delle <b>linee guida per il turismo accessibile</b>.</p> <p>Lo spazio "web" che sarà chiaramente identificabile, utile ad informare anche i cittadini più esigenti sui progressi del piano, fornirà inoltre informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche incentivare la messa in rete di tutti i soggetti.</p> <p>L'intento è quello di informare, ma anche di dare a ciascuno la possibilità di lasciare una segnalazione, una osservazione e porre delle domande, tramite un'apposita casella di posta dedicata. Sulla pagina dedicata saranno caricati puntualmente i verbali degli incontri, le parole chiave, le presentazioni pubbliche e gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del percorso di partecipazione.</p> <p>Saranno inoltre dedicate sezioni apposite al progetto sui siti dei membri aderenti e, in special modo, dei portali dell'Associazione Europea delle Vie Francigene e di Terre Francigene Piacentine.</p> <p>Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (es. facebook, twitter) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto.</p>
--	--

#### M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010

<p>Descrizione delle fasi (tempi)</p>	<p><b>Fase 1 - Condivisione del percorso (60 giorni)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Intervista alle Giunte delle Amministrazioni pubbliche</b> interessate dal processo partecipativo e alla componente tecnica (Ufficio tecnico, servizi culturali, ecc...);</li> <li>- <b>Intervista alle Associazioni di volontariato</b> dedicate al servizio in favore delle diverse disabilità per comprendere in modo corretto le effettive esigenze da trasferire in un secondo tempo nelle <b>LINEE GUIDA</b>;</li> <li>- <b>Seminario di aggiornamento sulle metodologie partecipative</b> della durata di due mezze giornate, finalizzato a innescare un processo di riflessione e di condivisione del percorso all'interno delle amministrazioni coinvolte e ad acquisire gli strumenti e le abilità tipiche della progettazione partecipata.</li> </ul> <p>Questi due momenti (intervista preliminare e seminario di aggiornamento) serviranno per condividere e costruire congiuntamente il calendario delle attività e il piano della comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>30 interviste e gruppi di lavoro rivolti a soggetti portatori di interessi specifici</b> (tra cui Associazioni Economiche, Organizzazioni Sindacali, Servizi Socio – Sanitari, Aziende, Associazioni operanti nel sociale, nello sport e nella cultura, Rappresentanti Religiosi, Dirigenti scolastici, Forze di Sicurezza, Personalità Singole (ex amministratori, giornalisti, storici, ecc.), Tecnici e Rappresentanti degli Ordini Professionali, realtà giovanili, ecc.)</li> </ul> <p><i>Incontro con il tavolo di negoziazione.</i></p> <p>Questa prima fase avrà i seguenti <b>obiettivi</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creare un gruppo di persone ben informate sui temi della partecipazione e sulle modalità e gli obiettivi del percorso partecipativo;</li> <li>• condividere i tempi di svolgimento, i soggetti coinvolti e le modalità di comunicazione;</li> <li>• condividere la campagna di comunicazione.</li> </ul> <p>I <b>risultati</b> principali saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definire una lista di priorità e identificare alcune parole chiave in merito all'oggetto del percorso partecipativo, da usare nel confronto con la comunità locale;</li> <li>• identificare i soggetti organizzati e non da coinvolgere nel percorso e le modalità con cui informarli;</li> <li>• identificare il logo e i supporti per la comunicazione.</li> </ul>
---------------------------------------	---



## **Fase 2: Svolgimento del percorso (90 giorni, dal completamento della fase precedente)**

Dopo queste prime attività si prevederà l'organizzazione, il coordinamento e la gestione di un vero e proprio laboratorio di progettazione partecipata, il quale dovrà essere sviluppato attraverso tre diversi momenti tra loro strettamente correlati:

- Un **incontro pubblico di informazione e discussione**, già arricchito dagli incontri e dalle interviste precedentemente realizzate, nel quale i cittadini e gli stakeholders saranno invitati a riflettere e segnalare le criticità e i punti di forza che emergeranno dalla loro conoscenza del territorio e, in particolare, della rete sentieristica locale; all'evento saranno presenti anche i tecnici comunali.
- Un **laboratorio di progettazione partecipata** aperto alla cittadinanza delle vallate interessate dal progetto, organizzato con un **Open Space Technology**. Il laboratorio sarà aperto da una serie di **camminate esplorative / escursioni organizzate**, per esaminare "da utenti" le problematiche di volta in volta presenti sui percorsi e nelle strutture ricettive. Riteniamo queste escursioni uno strumento di "ascolto attivo" molto efficace nei processi di partecipazione, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall'esperienza diretta e quotidiana.
- Una serie di **campi scuola per persone disabili** finalizzati a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale dei ragazzi diversamente abili attraverso un programma variegato che permetta di cogliere gli elementi fondamentali per garantire l'accessibilità di tali persone al sistema turistico.
- Una serie di **assemblee pubbliche** nei principali centri di vallata aperte alla cittadinanza di confronto e presentazione degli esiti del percorso.

### *Incontro con il tavolo di negoziazione*

Questa seconda fase del processo porterà alla produzione di un documento di sintesi in cui siano ben descritte le **LINEE GUIDA**, la cui compilazione è oggetto del progetto, e ben individuata la rete di tracciati, fruibili dal viaggiatore/turista/pellegrino portatore delle diverse disabilità (motorie, cognitive, alimentari, ecc.) che potrà viverli come veri e propri "musei all'aperto" in continua evoluzione. Non ultimo, sarà finalmente possibile individuare con precisione le associazioni o i soggetti singoli che coadiuveranno le amministrazioni pubbliche nella gestione dei tracciati e nelle modalità per farlo.

Gli **obiettivi** che ci si prefigge di raggiungere con l'Open Space Technology, con le camminate esplorative e con le assemblee pubbliche sono:

- coinvolgere attivamente e contemporaneamente un buon numero di partecipanti nel corso dei momenti di lavoro e delle giornate di esplorazione/progettazione "sul campo";
- coinvolgere il maggior numero di cittadini per raccogliere pareri, idee, proposte sulla costruzione delle **LINEE GUIDA PER IL TURISMO ACCESSIBILE SULLE COLLINE PIACENTINE**, ma anche sulla costituzione di una vera e propria rete di tracciati e di attività volte alla promozione e interventi di tutela;
- creare un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti.

I **risultati** principali di questa seconda fase sono:

- produzione di un documento di sintesi in cui siano ben descritte le **LINEE GUIDA**, la cui compilazione è oggetto del progetto, e ben individuata la rete di tracciati, fruibili dal viaggiatore/turista/pellegrino portatore delle diverse disabilità (motorie, cognitive, alimentari, ecc.) che potrà viverli come veri e propri "musei all'aperto" in continua evoluzione;
- individuare con precisione le associazioni o i soggetti singoli che coadiuveranno le amministrazioni pubbliche nella gestione dei tracciati e nelle modalità per farlo.

**Fase 3 - Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale (30 giorni, dal completamento della fase precedente)**

A seguito della formalizzazione del documento di sintesi sulle **LINEE GUIDA**, verrà organizzato un nuovo **incontro pubblico** nel corso del quale saranno presentati i **risultati del processo partecipativo**, ossia le ipotesi progettuali, gli itinerari da sviluppare, le opere di mitigazione ambientale e di miglioramento dell'accessibilità (con i relativi costi), contestualizzandole per ciascuna area di riferimento. A tal fine sarà presente un gruppo di tecnici in grado di fornire tutte le integrazioni necessarie per rendere i progetti comprensibili sia rispetto al bilancio sociale che finanziario. Questo incontro avrà una rilevanza particolare, perché essendo aperto a tutta la cittadinanza permetterà di capire come ha funzionato il lavoro dell'azione di partecipazione e soprattutto di interagire con questo sottolineando eventuali idee che potrebbero essere poste all'attenzione delle Amministrazioni per rendere il documento sulle **LINEE GUIDA** ancor più efficace dal punto di vista progettuale, oltre che rappresentativo del pensiero della comunità.

Un ulteriore approfondimento avverrà in sede tecnica e sarà finalizzato all'elaborazione definitiva del documento "**LINEE GUIDA PER IL TURISMO ACCESSIBILE SULLE COLLINE PIACENTINE**".

Saranno inoltre svolti **incontri con il tavolo di negoziazione e eventuali altri membri aggregatisi durante il percorso**. L'obiettivo è quello di monitorare gli esiti del percorso partecipativo e i tempi di attuazione, oltre che quello di mantenere il rapporto e sollecitare i soggetti coinvolti.

*Redazione del Documento di proposta partecipata*

Verrà realizzato un documento corredato degli esiti del percorso partecipativo. Il documento conterrà le priorità emerse dall'"interrogazione" dei bisogni e delle aspettative dei cittadini e dei vari stakeholders per orientare le azioni progettuali volte alla realizzazione degli interventi per il turismo accessibile e per la valorizzazione degli itinerari escursionistici. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave del progetto.

Infine il documento sarà presentato come conclusione del processo partecipativo alle Amministrazioni pubbliche coinvolte, sul quale le Amministrazioni stesse dovranno esprimersi successivamente alla sua validazione da parte del Tecnico di garanzia.

I **risultati** principali di questa terza fase sono:

- la condivisione del documento "**LINEE GUIDA PER IL TURISMO ACCESSIBILE SULLE COLLINE PIACENTINE**";
- l'avvio dell'iter attuativo per la progettazione e realizzazione degli interventi, coinvolgendo i soggetti interessati (emersi e individuati durante il percorso partecipativo), al fine di intervenire concretamente sull'accessibilità turistica e sulla messa a sistema degli itinerari rispetto alla loro rifunzionalizzazione e tutela.

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo

Circa 400 persone, così indicativamente suddivise:  
- rappresentanti organizzazioni: 50 persone  
- testimoni esperti: 50 persone  
- individui/cittadini: 300 persone



**N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010**

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• SI X NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

**O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010**

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE X SI • NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: **Si allega copia dello Statuto comunale attualmente in vigore.**

**P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010**

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI • SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: \_\_\_\_\_

**Q) ACCORDO FORMALE art. 12, comma 3, l.r. 3/2010**

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

X SI • NO

**Elenco soggetti sottoscrittori:**

- Comune di Ziano Piacentino;
- Club di Prodotto "Terre Francigene Piacentine e dell'Emilia" (si allega elenco delle aziende e delle Associazioni di categoria iscritte al Club di prodotto partecipanti al progetto);
- Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF);
- Associazione Pro-Loco di Ziano Piacentino;
- Associazione "Piccoli al centro" (Onlus);
- Associazione "L'Arte del Vivere con lentezza" (Onlus);
- Associazione AVIS, sezione di Ziano Piacentino;
- Associazione "Made in Ziano";
- Associazione "Amici di Pont de L'Isère".

## R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	La creazione dell'identità visiva è finalizzata a mettere al centro il percorso partecipativo (nome, logo identificativo, claim) e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza locale. Le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo e sito web). Sarà realizzato un depliant informativo che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza è invitata ad interagire. Per la distribuzione saranno utilizzate diverse modalità (dalle associazioni aderenti al percorso, passando attraverso gli enti e soggetti locali – istituzionali e non - presenti sul territorio, fino, se necessario, alla spedizione via posta anche tramite la pubblicazione mensile dell'Amministrazione comunale). Verranno inoltre indette due conferenze stampa di presentazione e conclusione del processo di partecipazione a cui verranno invitate le principali testate giornalistiche e radio televisive che vedrà la presenza dell'Amministrazione Comunale e dei gestori del percorso. Inoltre sarà realizzato uno spazio dedicato all'interno del sito istituzionale dell'amministrazione comunale dove sarà possibile consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una mail appositamente dedicata per mandare comunicazioni o segnalare questioni rilevanti. A fianco del sito istituzionale saranno anche messi a regime i principali social network.
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Gli esiti del processo partecipativo saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune e sui portali degli operatori aderenti, sui social network, esposti tramite locandine negli esercizi aderenti.

## S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

*(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).*

Durante la fase 1 e Fase 2 ai partecipanti registrati verrà consegnata della modulistica attraverso la quale potrà essere elaborato un sistema di valutazione, se si riuscirà a portare i numeri di tale sistema ad un minimo livello di evidenza statistica (minimo 100 moduli debitamente compilati).

I risultati di questa analisi sociale saranno allegati al documento di sintesi finale del percorso di inclusione previsto.

L'approccio e i contenuti della modulistica di tale sistema di valutazione saranno discussi dal tavolo di negoziazione e gli esiti saranno analizzati dallo stesso tavolo, che produrrà un documento ove saranno indicati punti di forza e di debolezza del percorso sulla base delle risposte dei cittadini e degli stakeholders.



## T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Responsabile del procedimento/segreteria organizzativa	Comune di Ziano Piacentino
1	Veicoli per camminate esplorative / escursioni organizzate	Comune di Ziano Piacentino
2	Spazi per lo svolgimento di workshop, assemblea e OST	Comune di Ziano Piacentino Cariparma
1	Proiettore e pc per presentazioni	Comune di Ziano Piacentino

### T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>24.000€</b>	<b>14.500€</b>	<b>0</b>	<b>9.500€</b>	<b>39,6%</b>	<b>60,4%</b>
Predisposizione della documentazione per gli incontri pubblici (mappe, pannelli, schede, rappresentazioni)	8.000€	8.000€	0	0	0%	100%
Interviste agli stakeholders	2.000€	0	0	2.000€	100%	0%
Incontro pubblico di informazione e discussione	500€	0	0	500€	100%	0%
Camminate esplorative / escursioni organizzate	2.500€	0	0	2.500€	100%	0%
Campi scuola per persone disabili	1.000€	0	0	1.000€	100%	0%

Laboratorio di progettazione partecipata (OST)	3.000€	0	0	3.000€	100%	0%
Incontro conclusivo	500€	0	0	500€	100%	0%
Predisposizione del documento finale relativo al progetto emerso dal percorso partecipativo	6.500€	6.500€	0	0	0%	100%
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI</b>	<b>2.000€</b>	<b>2.000€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>
Seminario formativo su metodologie partecipative	2.000€	2.000€	0	0	0%	100%
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	<b>500€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>500€</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
Spazio per gli incontri pubblici	500€	0	0	500€	100%	0%
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>10.000€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.000€</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
Definizione layout grafico, logo, volantino	3.000€	0	0	3.000€	100%	0%
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	3.000€	0	0	3.000€	100%	0%
Costruzione sito internet, gestione social network e mailing list	4.000€	0	0	4.000€	100%	0%
<b>TOTALE</b>						
	<b>36.500€</b>	<b>16.500€</b>	<b>0</b>	<b>20.000€</b>	<b>54,8%</b>	<b>45,2%</b>

#### U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Ziano Piacentino	€ 16.500,00



## V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto MANUEL GHILARDELLI, legale rappresentante del COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATI

1. *Delibera della Giunta Comunale n. 34 del 04/09/2014 relativa all'impegno formale a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo, nonché all'attestazione del co-finanziamento*
2. *Curriculum del responsabile e referente del progetto*
3. *Curricula dei componenti dello staff di progetto*
4. *Istanza*
5. *Statuto comunale*
6. *Accordo formale tra le parti*
7. *Elenco delle aziende e delle Associazioni di categoria iscritte al Club di prodotto partecipanti al progetto*
8. *Schema delle fasi del progetto*

## SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: [peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione ([peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it)); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contenga i seguenti capitoli:
  - a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto; Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo

con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa [serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".

8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata [serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it) una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Ziano Piacentino, 04/09/2014

Firma

Il Sindaco del Comune di Ziano Piacentino  
Manuel Ghilardelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manuel Ghilardelli', is written over a horizontal line.